



Provincia di Firenze

Dipartimento I - Promozione del Territorio

Direzione Urbanistica e Ambiente

U.O. Aree Protette e Biodiversità

via Ginori, 10 - FIRENZE

PIANO DI GESTIONE

LA CALVANA

SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) - codice natura 2000 IT5150001

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR) N.40

SETTORE FIORENTINO

ELABORATO

Relazione del Responsabile del Procedimento

marzo 2014

Gruppo di lavoro PROVINCIA DI FIRENZE:

arch. Adriana Sgolastra / (Dirigente Urbanistica e Ambiente - Coordinamento)

dott. Andrea Sonego / (Responsabile U.O. Aree Protette e Biodiversità - Responsabile del Procedimento)

arch. Davide Cardì / (Responsabile U.O. Gestione PTCP)

dott. Marco Magherini / (Istruttore tecnico U.O. Aree Protette e Biodiversità)

geom. Barbara Elia / (Istruttore tecnico U.O. Aree Protette e Biodiversità)

Gruppo di lavoro esterno:

dott. Paolo Sposimo / NEMO s.r.l (coordinamento metodologico/aspetti naturalistici)

dott. Giulio Lazzerini / (economia del territorio)

arch. Enrica Campus / Studio INLAND (paesaggio / cartografia)

d.ssa Barbara Lastrucci / NEMO s.r.l (geologia / cartografia)

dott. Leonardo Lombardi / NEMO s.r.l (flora e vegetazione)



RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. La fase di avvio del procedimento di formazione del Piano.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 111 del 29/05/2008, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005, è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano di gestione del SIR La Calvana.

Con il medesimo atto di avvio sono stati nominati il dott. Andrea Sonego, Responsabile del procedimento, e il dott. Gianfrancesco Apollonio, come Garante della comunicazione ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 1/2005.

Nel documento di avvio del procedimento, come previsto dall'art.15 comma 2 della L.R. 1/2005, erano contenuti:

1. la definizione degli obiettivi di Piano, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi;
2. il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere.
3. gli Enti e organi pubblici competenti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, ai fini dell'eventuale valutazione integrata (ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 15 della L.1/05). Sono stati pertanto individuati i seguenti Enti e organi pubblici: la Regione Toscana Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali; la Comunità Montana del Mugello (che svolge le competenze anche in materia di bonifica idraulico-agraria); i Comuni competenti territorialmente (anche nella veste di Enti Gestori delle aree naturali protette di interesse locale ricadenti nel SIR della Calvana); la Provincia di Prato; alcune Direzioni interessate della Provincia di Firenze (Agricoltura, caccia e pesca; Difesa del suolo; Polizia provinciale); la Soprintendenza ai Beni Culturali e del Paesaggio; la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana; l'Autorità di Bacino del Fiume Arno; il Consorzio di Bonifica Area fiorentina; I.S.P.R.A. di Ozzano Emilia;
4. gli Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati ai fini dell'approvazione del Piano (ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 15 della LR 1/2005). Sono stati pertanto individuati gli stessi Enti di cui al punto 3 precedente purché ricadenti in Provincia di Firenze, o ad essa istituzionalmente sovraordinati (Regione), o competenti su materie specifiche (Soprintendenze statali, Autorità di bacino, I.S.P.R.A.).

L'atto di avvio del procedimento è stato inoltrato a tutti gli Enti sopra individuati, con allegata la documentazione riguardante il Quadro conoscitivo e uno schema delle azioni proposte. Nella nota di trasmissione veniva indicato un congruo termine entro il quale dovevano pervenire i relativi contributi e apporti tecnici (art. 15 comma 2 lettere c), d), e) della L.R. 1/2005). Si fa presente che decorsi tali termini non è pervenuto alcun contributo da parte degli Enti coinvolti.

Con Del.G.P. n. 111/2008 è stato altresì approvato l'allegato "Documento di Valutazione Integrata Iniziale" (redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. n. 4/R del 9 febbraio 2007), precedentemente previsto dagli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 1 del 2005 per l'approvazione degli atti di governo del territorio. L'art. 78 della L.R. n. 6 del 17 febbraio 2012 ha abrogato tale procedura, e pertanto allo stato attuale il Piano di Gestione del SIR La Calvana non è soggetto alla valutazione integrata.

A seguito dell'avvio del procedimento di approvazione del Piano e della valutazione integrata, in data 15/01/2009, presso il Comune di Calenzano, si è tenuto un incontro con le associazioni di categoria e con gli attori economici e sociali più strettamente coinvolti, essendo gli abitanti e i frequentatori del luogo i soggetti primi di qualsiasi azione di tutela, circa il quale è stata data notizia attraverso comunicati stampa. Nel corso di tale incontro sono stati acquisiti contributi e suggerimenti al fine di coordinare lo sviluppo economico, prevalentemente rurale e turistico dell'area, con la tutela ambientale, anche favorendo, per quanto possibile, la semplificazione amministrativa relativa alla realizzazione degli interventi.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa sulla VAS, disciplinata dalla LR 10/2010, è stata effettuata la verifica di assoggettabilità alla VAS sulla base di un documento preliminare redatto da questa Direzione ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010.

L'Autorità competente ai fini della VAS è individuata, ai sensi della Del.G.P. n. 164 del 28/09/2010, nella Giunta Provinciale supportata dalla Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti. Pertanto in data 11/11/2010, con nota prot. 0452217, la Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti ha avviato i termini del procedimento di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010. Con la comunicazione di avvio del procedimento sono stati formalmente richiesti i relativi pareri sia agli Enti e alle Amministrazioni interessate sia alle Direzioni interne.

Copia della documentazione completa relativa al procedimento di cui all'oggetto, comprensiva del Quadro Conoscitivo già pubblicato all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della LR 1/2005, è stata pubblicata nella pagina web: <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/vas> liberamente consultabile.

Nei termini individuati per la trasmissione di eventuali pareri sono pervenute le seguenti note, i cui apporti collaborativi e osservazioni sono stati presi in considerazione nelle successive fasi di elaborazione della proposta preliminare di piano:

- Soprintendenza Archeologica, parere pervenuto in data 29/11/2010, ns. prot. 0475768;
- Arpat, parere prot. 0505713 del 20/12/2010;
- Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Provincia di Firenze, parere pervenuto in data 6/12/2010, prot. Int. 4043;
- Comunità Montana Mugello, parere pervenuto in data 20/12/2010, ns. prot. 0505797 e prot. 0508510 del 21/12/2010;
- Comune di Calenzano, parere pervenuto in data 27/12/2010, ns. prot. 0513925;
- Regione toscana, Settore Tutela e Valorizzazione delle risorse ambientali, parere pervenuto in data 16/12/2010, ns. prot. 0501518.

L'Autorità Competente per la VAS, con Delibera G.P. n. 35 del 15/03/2011 ha emesso il provvedimento di verifica, escludendo dalla VAS, di cui agli artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010, il Piano di Gestione della Calvana, in quanto l'istruttoria relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità, effettuata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, ha messo in evidenza che il Piano non ha impatti negativi sull'ambiente. L'Autorità Competente ha comunque raccomandato di tener conto delle indicazioni fornite dal Comune di Calenzano, dalla Comunità Montana Mugello e dalla Soprintendenza Archeologica come riportato nel parere tecnico istruttorio proposto dalla Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti. Quanto sopra evidenziato ha comportato la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni alla Relazione del Quadro conoscitivo e alla Relazione del Piano.

Contemporaneamente agli adempimenti relativi al procedimento amministrativo sopra richiamato, l'Amministrazione provinciale ha redatto il Piano in stretta collaborazione con la Provincia di Prato, con la quale condivide territorialmente il SIC della Calvana. Infatti, anche in ragione dello stretto coordinamento richiesto (il Piano di Gestione della Provincia di Prato è stato approvato con Del.C.P n. 83 del 12/12/07), è auspicabile una futura integrazione tra i due piani, per essere attuati da un insieme di soggetti gestori strettamente coordinati. La redazione del Piano risulta coerente con il Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette della Provincia di Firenze, approvato il 22/3/10 con Del.C.P. n. 40, anche perché l'area del SIC in buona parte coincide con la relativa ANPIL istituita dai Comuni di Calenzano e Barberino M.llo.

In considerazione della pluralità di soggetti interessati, in quanto operanti sul SIC, è stato deciso di redigere il piano anche in collaborazione con gli Enti gestori dell'Area protetta istituita sulla porzione fiorentina dello stesso SIC, e segnatamente con il Comune di Calenzano, che ha approvato con Del. C.C. n. 27 del 28/03/2011 il Regolamento dell'area naturale protetta "La Calvana".

Acquisiti i pareri ed i contributi pervenuti dai soggetti partecipanti agli incontri e dalle amministrazioni interessate, nonché le proposte avanzate dagli altri settori dell'ente interessati per competenza, è stata elaborata la proposta di piano.

Il 15 giugno 2011, nella sala consiliare del Comune di Calenzano, la Provincia ha presentato ai cittadini il Piano di Gestione SIC-SIR La Calvana per il settore fiorentino, previo invio formale di inviti agli attori

potenzialmente interessati (enti, associazioni, aziende) presenti sul territorio, e previo avviso esposto sul sito Web e sul quotidiano *on line* istituzionale.

Con **deliberazione n. 111 del 18/07/2011** il Consiglio Provinciale ha adottato la proposta di “Piano di Gestione del SIC-SIR La Calvana”, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione di Sintesi del Responsabile del Procedimento - Valutazione Integrata Intermedia – (D.P.G.R. n. 4/R del 09/02/2007)
- Rapporto del Garante della Comunicazione (art. 20 della L.R. 1/2005)
- Relazione introduttiva
- PG 01- Relazione del Piano
- PG 02 – Azioni di Piano
- PG 03 – Carta delle azioni;
- PG 04 – Gestione delle procedure di valutazione di incidenza per opere/piani aventi effetti sul sito,

oltre al Quadro conoscitivo, costituito dai seguenti elaborati:

- QC 01 – Relazione del Quadro conoscitivo
- QC 02 – Carta di inquadramento territoriale (scala 1:25.000)
- QC 03 – Carta degli habitat (scala 1:10.000)
- QC 04 – Carta della struttura del paesaggio (scala 1:10.000)
- QC 05 – Carta delle aree di pascolo (scala 1:10.000)

Il Piano di Gestione, così come adottato, risulta coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della L.R. 1/2005.

Il **quadro conoscitivo** del SIC, che nella parte fiorentina si estende per circa 1815 ha, descrive complessivamente il sito, evidenziandone gli aspetti geologici e geomorfologici, il paesaggio vegetale e gli aspetti socio-economici e demografici.

Relativamente alle attività agricole e zootecniche, la fase conoscitiva ha comportato la caratterizzazione delle aziende agrarie a seconda delle tipologie produttive (consistenza e tipologia) e un'indagine di campo nelle aziende organizzate per tipologia produttiva e consistenza economica. Particolare attenzione è stata rivolta alle imprese che svolgono attività di allevamento brado o semibrado all'interno del SIR, con l'obiettivo della costituzione di un quadro conoscitivo sull'utilizzazione attuale dei pascoli. Vengono valutate le prospettive future (efficienza delle aziende, età dei conduttori, ecc.) e individuate le problematiche comuni.

E' stato effettuato il censimento cartografico relativamente alle pozze di abbeverata e altre raccolte d'acqua esistenti, al fine di un eventuale loro recupero, rendendole idonee anche alla riproduzione degli anfibii, e quantificata la spesa di massima dei relativi lavori.

Nell'ambito del Sito risultano presenti 8 habitat di interesse regionale, dei quali 6 sono anche di interesse comunitario. Fra questi ultimi, almeno tre sono anche classificati come “prioritari”. Nella Scheda Natura 2000 aggiornata del Sito sono indicati solo gli habitat 5130, 6110, *6210, 8310, 91AA e 91F0; gli altri due sono stati identificati nel corso del presente lavoro.

Le cause di minaccia (= fattori di criticità), suddivise in “interne” ed “esterne” al sito, sono considerate tali solo se possono condizionare, direttamente o indirettamente, lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse conservazionistico e l'integrità complessiva del SIR, così come precedentemente definita.

Maggiori dettagli sulle analisi e sulle verifiche effettuate sono contenuti nella Relazione del Quadro Conoscitivo (Doc. Q.C. I), che è parte integrante della documentazione del Piano di Gestione.

Il piano di gestione è finalizzato all'individuazione delle **misure** e delle **azioni** esplicite per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali. Le misure da adottare sono state individuate sulla base delle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat da tutelare. Tutte le azioni proposte, anche considerate cumulativamente, non determinano impatti negativi significativi sul territorio, ma piuttosto positivi, e hanno carattere di reversibilità, ovvero sono passibili di correzioni di intensità, tempistica e modalità di attuazione in relazione agli effetti via via monitorati. Le specifiche normative indicate nelle azioni, ancorché espresse puntual-

mente, assumono carattere di indirizzo: saranno i regolamenti attuativi a specificare con precisione la disciplina. Vengono definiti propedeuticamente gli obiettivi di conservazione del Sito e, successivamente, le misure ritenute "opportune", anche in base alle specifiche realtà locali. Gli obiettivi di conservazione del sito, suddivisi in obiettivi generali e specifici, sono legati alla presenza di specie ed habitat di interesse comunitario o prioritari presenti in modo ritenuto significativo, alla necessità di risolvere particolari situazioni di criticità ambientale o ad obiettivi strategici alla scala regionale. Un obiettivo particolare è quello di individuare tutte le misure e gli incentivi utili a favorire l'alpeggio e a semplificare e agevolare le procedure connesse all'esercizio dell'attività agricola. Per quanto attiene alle possibili fonti di finanziamento delle azioni che vengono proposte nel piano, sono presi in considerazione i fondi comunitari, oltre che eventuali risorse del bilancio provinciale e/o regionale e/o nazionale.

Poiché possono verificarsi casi di "concorrenza" fra obiettivi finalizzati ad habitat e a specie diverse, cioè casi in cui le misure opportune per una o più specie o habitat potranno risultare sfavorevoli per altre specie o habitat, vengono indicate delle priorità di conservazione (favorendo ad esempio le specie prioritarie oppure globalmente minacciate, oppure dando la precedenza alle specie per le quali il sito riveste maggiore importanza).

Le misure di intervento proposte assumeranno carattere di direttiva. Tali direttive, non diverranno immediatamente cogenti con l'approvazione del Piano di gestione, ma costituiranno riferimento ed indirizzo per l'approvazione di specifici regolamenti e piani di competenza comunale o per ulteriori azioni sottoposte ad autorizzazioni e/o nulla osta ai sensi di legge.

Le azioni individuate sono state programmate tenendo conto della loro importanza, della loro urgenza, della durata e della loro sostenibilità, e sono state organizzate temporalmente sulla base della loro priorità di intervento e della loro fattibilità economica.

Il Piano di Gestione adottato è stato depositato presso l'Amministrazione Provinciale per quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 36 del 07/09/2011 ed entro tale termine chiunque ha potuto prenderne visione, presentando eventuali osservazioni fino al giorno 21/10/2011. Come disposto dalla L.R. 1/2005, tutti gli elaborati sono stati messi a disposizione del pubblico e resi accessibili anche sul sito internet dell'Amministrazione provinciale all'indirizzo <http://www.provincia.fi.it>, al fine di raccogliere le eventuali osservazioni e/o contributi al "Piano di Gestione del SIC-SIR La Calvana" nonché di garantirne la massima diffusione e visibilità. Di tale adozione è stata data comunicazione mediante pubblicazione all'Albo pretorio dell'Amministrazione provinciale.

Il provvedimento di adozione, sopra citato, è stato tempestivamente comunicato, e contestualmente trasmessi i relativi atti, agli altri soggetti di cui all'art. 7 comma 1 della L.R. 1/2005. Vista la complessità del provvedimento, ai soggetti istituzionali competenti di cui all'art. 7 della LR n° 1/05 è stato accordato il raddoppio dei termini ordinari per la presentazione dei pareri e delle osservazioni, portandoli, come previsto dall'art. 17 comma 3 della medesima Legge Regionale, da 60 a 120 giorni decorrenti dalla prima data di comunicazione dell'avvenuta adozione.

Sono state presentate n. 6 osservazioni, come di seguito rappresentato:

N. osservazione	SOGGETTO PROPONENTE	n. protocollo (in arrivo)	data protocollo (in arrivo)
1	PROVINCIA DI PRATO	402920/2011	07/10/2011
2	FEDERCACCIA - SEZIONE DI CALENZANO	416512/2011	17/10/2011
3	FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA	424193/2011	20/10/2011
4	COMUNE DI CALENZANO	471580/2011	21/11/2011
5	PROVINCIA DI FIRENZE	3328/2011	28/11/2011
6	REGIONE TOSCANA	62390/2012	07/02/2012

Gli originali delle osservazioni pervenute sono conservati agli atti della Direzione Urbanistica e Ambiente della Provincia di Firenze.

Tutte le osservazioni pervenute sono state esaminate puntualmente da parte della U.O. Aree Protette e Biodiversità della Direzione Urbanistica e Ambiente, coadiuvata da tutti i tecnici che hanno partecipato alla redazione della proposta di piano. E' stata dunque formulata una proposta di controdeduzioni a ciascuna osservazione da adottare per ciascuna di esse.

Complessivamente si propone di **accogliere n. 3** osservazioni, di **non accogliere n. 0** osservazioni, e di **accogliere in parte n. 3** osservazioni, come di seguito riportato:

N. osservazione	SOGGETTO PROPONENTE	n. e data di protocollo (in arrivo)	ESITO
1	PROVINCIA DI PRATO	402920/2011 07/10/2011	Accolta
2	FEDERCACCIA - SEZIONE DI CALENZANO	416512/2011 17/10/2011	Accolta
3	FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA	424193/2011 20/10/2011	Parzialmente accolta
4	COMUNE DI CALENZANO	471580/2011 21/11/2011	Parzialmente accolta
5	PROVINCIA DI FIRENZE	3328/2011 28/11/2011	Accolta
6	REGIONE TOSCANA	62390/2012 07/02/2012	Parzialmente accolta

Copia delle osservazioni sono state raccolte in un unico volume insieme alla proposta delle relative controdeduzioni, da allegare alla delibera.

La U.O. Aree Protette e Biodiversità della Direzione Urbanistica e Ambiente ha quindi proceduto all'adeguamento degli elaborati costitutivi del piano sulla base della suddetta proposta di controdeduzioni alle osservazioni.

Quindi, a seguito delle determinazioni assunte nella proposta di controdeduzioni alle osservazioni presentate, sono state apportate le modifiche alla disciplina e ad alcuni elaborati grafici, come meglio specificato nelle schede delle singole osservazioni. Tali modifiche confermano sostanzialmente i contenuti "Piano di Gestione del SIC-SIR La Calvana" adottato con Deliberazione del CP n. 111 del 18/07/2011.

Il R.U. del Comune di Calenzano, recentemente approvato con delibera consigliare n. 75 del 29/11/2013, non determina modifiche sostanziali al contenuto del Piano di gestione adottato: infatti, le limitazioni alle modalità di costruzione delle recinzioni fisse, disposte per il sistema extraurbano, possono essere superate tramite un maggiore impiego di recinzioni elettrificate.

Per tutto quanto sopra detto, si certifica che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, il "Piano di Gestione del SIC-SIR La Calvana" è formato in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della L.R. 1/2005.

L'attività di collaborazione con il Garante della Comunicazione Dott. Gianfrancesco Apollonio è proseguita in continuità con le fasi precedenti. A seguito dell'adozione dell'atto sono state concordate attività per lo svolgimento di alcune iniziative di promozione sull'informazione ai cittadini, singoli o associati, nonché per la loro partecipazione nelle fasi propedeutiche all'approvazione del piano, anche tramite il web.

In particolare, si segnala la tempestiva pubblicazione dell'atto adottato e quindi di tutti gli elaborati del piano sul sito web dell'Amministrazione provinciale, previa opportuna segnalazione tramite una serie di comunicati stampa ripresi da alcuni quotidiani locali di ampia diffusione.

Gli elaborati costituenti il piano, che vengono proposti al Consiglio Provinciale per l'approvazione finale, sono dunque rappresentati dai seguenti elaborati, in parte modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni:

- Relazione introduttiva*
- QC 01 – Relazione del Quadro conoscitivo*
- QC 02 – Carta di inquadramento territoriale (scala 1:25.000) *
- QC 03 – Carta degli habitat (scala 1:10.000) *
- QC 04 – Carta della struttura del paesaggio (scala 1:10.000)
- QC 05 – Carta delle aree di pascolo (scala 1:10.000)
- PG 01 – Relazione del Piano*
- PG 02 – Azioni di Piano*
- PG 03 – Carta delle azioni*
- PG 04 – Gestione delle procedure di valutazione di incidenza per opere/piani aventi effetti sul sito*

Tra gli elaborati sopra citati, sono evidenziati con asterisco (*) quelli modificati e/o integrati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute.

A seguito dell'approvazione finale del Piano di Gestione da parte del Consiglio Provinciale, il Responsabile del procedimento provvederà a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla L.R. 1/2005 e L.R. 10/2010.

Firenze, 20 febbraio 2014

Il Responsabile del Procedimento

Andrea Sonego